

[PROVE VARIETALI] I dati 2007/08 del Cra - Unità per la valorizzazione qualitativa dei cereali di Roma

Qualità e rese del frumento duro il Mezzogiorno batte Nord e Centro

[DI BARBARA MENGZZI]

Grande variabilità
tra i diversi areali
a seguito
delle precipitazioni

Produzioni superiori alla norma, quasi sempre associate a buone caratteristiche merceologico-qualitative della granella, in Sicilia, nel Sud peninsulare e nel versante adriatico dell'Italia centrale; rese inferiori alla media di lungo periodo, accompagnate da ridotte dimensioni della granella e scadenti pesi ettolitrici, in Sardegna, nel versante tirrenico dell'Italia centrale e, in particolare, nell'areale Nord.

Questi sono gli elementi salienti dell'ultima campagna granaria, sulla base della valutazione dei risultati del 35° anno di attività della rete nazionale di confronto tra varietà di frumento duro, forniti da **Ersilio Desiderio** del Cra - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali di Roma, coordinatore della Rete nazionale.

Quali sono gli aspetti climatici che hanno caratterizzato l'ultima stagione colturale e i relativi effetti sulla coltura?

[TAB. 1 - VALORI MEDI DEL 2007-08 E DEL QUINQUENNIO 2003-07 (*)

CARATTERI	ANNO/ POLIENNIO	SICILIA 7	SARDEGNA 2	SUD PENINSULARE 12	CENTRO TIRRENICO 11	CENTRO ADRIATICO 6	NORD 12
Produzione (t/ha)	2008	4,86	5,29	4,78	4,77	7,35	4,96
	2003-2007	4,33	6,32	3,81	5,71	5,26	6,94
Proteine (% s.s.)	2008	13,3	13,3	13,4	13,5	12,9	14,4
	2003-2007	13,9	11,7	12,8	13,0	13,3	13,1
Peso ettolitrico (kg/hL)	2008	81,1	75,8	81,8	74,1	79,3	67,9
	2003-2007	79,3	81,9	81,4	80,0	80,0	79,6
Peso 1.000 cariossidi (g)	2008	41,4	39,9	44,3	38,3	44,6	35,2
	2003-2007	40,3	47,1	45,1	44,2	45,4	45,7

(*) Differenze dei valori dell'annata rispetto al poliennio: ■ positive ■ negative
Sotto l'areale è indicato il numero dei campi

«L'andamento pluviometrico primaverile è l'aspetto che più di ogni altro ha caratterizzato la stagione 2007-08, determinando risposte molto diversificate tra areali. In particolare, precipitazioni inferiori alla norma sono state registrate in Sardegna e in alcuni ambienti litoranei dell'Italia meridionale e della Sicilia occidentale; piogge frequenti e abbondanti, spesso a carattere temporalesco, hanno accompagnato la coltura negli ambienti dell'Italia centrale e specialmente del Nord dove, in alcuni casi, precipitazioni copiose si sono protratte per buona parte del mese di giugno. Le inconsuete abbondanti precipitazioni verificatesi in questi areali, oltre a provocare diffusi fenomeni di allattamento del culmo, hanno favo-

rito un massiccio attacco delle principali fitopatie, con conseguenze evidenti sulla produzione, sulla qualità merceologica e sulla salubrità della granella».

Quali sono le differenze, in termini quantitativi, tra i risultati della stagione 2007-08 rispetto alle medie di lungo periodo?


«Le rese medie riscontrate quest'anno, confrontate con le medie del quinquennio 2003-2007, mostrano una notevole disformità tra areali (Tab. 1). In particolare, mentre in Sicilia, nel Sud peninsulare e, soprattutto, nel versante adriatico dell'Italia centrale sono state ottenute quest'anno rese di gran lunga superiori alla media del precedente quinquennio (con incrementi pari al 12%, 25% e 40%, rispettiva-

mente), contrazioni produttive molto marcate sono state riscontrate in Sardegna (-16%), nel versante tirrenico dell'Italia centrale (-16%) e, ancor di più, nel Nord (-29%)».

Quali sono state, invece, le differenze in termini qualitativi?

«L'analisi dei dati qualitativi e merceologici della stagione 2007-08 (Tab. 1) evidenzia tenori proteici medi superiori al 13% in tutti gli areali, ad eccezione del versante adriatico dell'Italia centrale (12,9%) dove, peraltro, quest'anno è stata ottenuta la produzione più elevata di tutti gli anni di sperimentazione nella Rete. Rispetto ai valori medi del precedente quinquennio, incrementi significativi del tenore proteico della granella, anche se non molto marcati se

[TAB. 2 – INDICI DI RESA PER CIASCUNO DEI 6 AREALI PER LE VARIETÀ IN PROVA*]

VARIETÀ	SUD-ISOLE (21 CAMPI)			CENTRO-NORD (29 CAMPI)			MEDIA (50 CAMPI)		
	SICILIA 7 CAMPI	SARDEGNA 2 CAMPI	SUD 12 CAMPI	TIRRENO 11 CAMPI	ADRIATICO 6 CAMPI	NORD 12 CAMPI	T/HA	INDICE	CAMPI CON INDICE ≥ 100 N.
Latinur	104	104	107	119	111	111	5,70	110	43
Saragolla	108	115	106	112	107	102	5,53	107	39
Dylan	97	102	102	116	104	107	5,45	106	35
Claudio	105	118	106	109	104	100	5,43	105	38
Normanno	100	111	103	112	103	103	5,40	105	34
Imhotep	102	95	98	114	99	108	5,38	104	36
Iride	106	120	106	113	102	91	5,35	104	32
PR22D89	98	99	101	110	104	103	5,33	103	34
Neolatino	108	82	97	109	101	104	5,28	102	31
Anco Marzio	106	95	99	108	98	100	5,25	102	35
Casanova	97	97	97	105	97	106	5,19	101	26
Duilio	110	96	99	100	99	98	5,17	100	26
Sfinge	98	100	103	87	100	109	5,16	100	29
Principe	93	99	98	93	99	110	5,13	99	27
Alemanno	98	98	104	97	96	99	5,11	99	27
Simeto	90	105	100	101	100	99	5,10	99	21
Ciclope	99	99	102	95	101	97	5,09	99	25
Dario	100	90	102	90	93	105	5,06	98	22
Ciccio	99	100	100	92	93	91	4,91	95	15
Chiara	98	109	104	90	95	87	4,90	95	14
Arnacoris	94	89	98	82	92	89	4,67	91	10
K26	87	88	93	91	88	92	4,67	90	7
Creso	85	94	87	91	93	76	4,45	86	7
Media cv comuni (t/ha)	4,82	5,30	4,80	4,84	7,29	4,93	5,16	100	
Svevo	106	95	101	--	--	--			
Maestrale	104	102	100	--	--	--			
Achille	--	--	--	109	109	107			
Virgilio	--	--	--	99	100	100			
Liberdur	--	--	--	85	108	103			
PR22D40	--	--	--	90	109	94			
Isildur	--	--	--	84	104	103			
Media (t/ha)	4,86	5,29	4,78	4,77	7,35	4,96			

*ordinate per produzione media decrescente

rapportati al basso livello produttivo e alle ridotte dimensioni del seme, sono stati ottenuti in Sardegna, nel Nord e nel versante tirrenico dell'Italia centrale. Di particolare rilievo è l'incremento proteico riscontrato nel sud peninsulare, in quanto ottenuto in presenza di interessanti livelli produttivi e con dimensioni della granella nella norma. Al di là del tenore proteico, il parametro merceologico che ha

maggiormente caratterizzato l'annata è il peso ettolitrico della granella, con valori superiori o prossimi alla media poliennale in Sicilia, nel Sud e nel Centro adriatico, nettamente inferiori e scadenti in Sardegna, nel Centro tirrenico e, soprattutto, nel Nord. Inoltre, sulla base dei dati preliminari del monitoraggio sulla presenza di micotossine effettuato nell'ambito del Progetto interregionale "Mi-

cocer", per l'areale Nord si segnala una diffusa presenza di Don nella granella con livelli di contaminazione spesso superiori al limite fissato dalla Ue (1750ppb)».

Quali sono state le cultivar più produttive?

«Tra le 23 varietà presenti in tutte le prove (Tab. 2), eccellenti o ottimi livelli produttivi e ampia adattabilità, con indici di resa superiori o uguali a 100 in tutti gli areali, hanno evi-

denziato Latinur, di ciclo medio e al primo anno di prova, Saragolla, precoce, e le cultivar di ciclo medio Claudio e Normanno; Latinur e Claudio si segnalano anche per le buone caratteristiche merceologico-qualitative della granella. Per rese interessanti in uno dei due macro-areali si segnalano: la precoce Iride nel Sud-isole; la tardiva Dylan, insieme a PR22D89, Neolatino e Achille, nel Centro-nord». ■